



Flash News:

BitMat » News

ICT: 2015 la svolta del digitale

Leggi più tardi



di Stefano Castelnuovo

E' necessaria una gestione efficiente dei fondi europei, digitalizzare la PA e completare il quadro normativo per riuscire a comare il gap con l'Europa

Confindustria Digitale, Elio Catania, ICT

2/2/2015

Il futuro del Paese dipende dall'ICT. È questo quanto emerso dal "Summit del settore Ict" organizzato da Confindustria Digitale a Roma con l'obiettivo di fare il punto sull'evoluzione dell'economia digitale e definire il piano operativo per il 2015. Al centro dell'incontro le potenzialità dell'Ict italiana, che conta 600mila addetti e genera un mercato di oltre 65 miliardi di euro. Nel 2013 la spesa Ict italiana è giunta a rappresentare il 4,8% del Pil, contro una media Ue28 del 6,6%, con la Germania al 6,9%, la Francia al 7,0% e l'Uk al 9,6%. Un gap che si traduce in 25 mld l'anno di mancati investimenti in innovazione digitale rispetto alla media europea.

"La nostra strategia avrà successo – ha affermato **Elio Catania**, Presidente di Confindustria Digitale – se riusciremo a riportare il settore Ict in crescita nel 2015, a raggiungere un rapporto Ict/Pil al 5,5% nel 2017, ad allineare la spesa in innovazione digitale alla media Ue nel 2020, anno in cui dovremmo aver centrato gli obiettivi europei sulla diffusione della banda ultralarga. Ce la dobbiamo, oggi ne esistono i presupposti: i segnali macroeconomici, una crescente sensibilità della leadership, una maggiore focalizzazione sull'esecuzione dei progetti, un clima di positiva collaborazione tra pubblico e privato, in cui spicca l'accelerazione degli investimenti nelle reti di nuova generazione da parte degli operatori di Tlc".

I MIEI ARTICOLI

a gestione coerente ed
ivi pianificati per i

progetti di digitalizzazione della Pa da ottenere attraverso una governance più forte e coerente e il completamento del quadro normativo".

Gestione delle risorse - Secondo la stima di Confindustria Digitale le risorse utilizzabili ammontano a 18 mld i euro su un arco temporale di sei anni, equamente divisi fra fondi comunitari e nazionali. "18 mld di euro in 6 anni significa, per l'effetto moltiplicatore dell'Ict, dare un contributo al Pil di circa mezzo punto l'anno - ha precisato **Catania** - "E' fondamentale che queste risorse siano gestite con una programmazione coerente tra Stato e Regioni, senza dispersioni che ne sminuiscano

Altro in News

Agostino Ragosa direttore dell'Agenzia digitale Italiana

Nuove funzionalità per Cloud Services Manager

Mercato e-commerce: Google acquista Channel Intelligence

Google Chrome ha il suo market di applicazioni. In italiano

Kobo presenta l'edizione limitata Kobo Aura HD



ITG: investire è necessario anche nei periodi di crisi



Information Technology Forum 2015

SEGUICI | SIGN IN | REGISTRATI

Mobile

Pagamenti elettronici: bastano 4 acquisti per individuare chi sei

Pagamenti online da dispositivi mobile in crescita

Business app: i 5 trend mobile del 2015

l'impatto. Per questo la nostra proposta è di creare un «Fondo Multifondo» trasversale?».

Digitalizzazione della Pa - Secondo Catania: *“Il Governo si è dato una vera agenda: ora deve rispettarla. Spid, il sistema pubblico di identità digitale, Anagrafe nazionale delle persone residenti, Patto sulla sanità digitale, Piano Nazionale delle Comunità Intelligenti, iniziative digitali del piano Buona Scuola. Tutti questi progetti devono essere avviati quest'anno e il monitoraggio della loro realizzazione deve essere responsabilità diretta della Presidenza del Consiglio”.*

Quadro normativo – Occorre da una parte accorciare i tempi tra l'emanazione delle leggi e le norme attuative, dall'altra portare a compimento una serie di provvedimenti. Tra questi spiccano le norme tecniche indispensabili per lo sviluppo delle reti fisse e mobili di nuova generazione, gli sgravi fiscali per gli investimenti infrastrutturali delle Tlc, gli incentivi per gli investimenti digitali delle piccole imprese. Giungere rapidamente a un quadro regolatorio al passo con i tempi è un fattore fondamentale per incentivare le forme di co-finanziamento attraverso le partnership pubblico-private.

“Non ci sono più alibi. Nel 2015 la leadership pubblica e privata deve mettere alla prova le proprie capacità di reazione alle opportunità che abbiamo di fronte, producendo un cambiamento di passo dei processi di trasformazione digitale del Paese - ha concluso Elio Catania – Se scavalliamo l'anno senza aver messo in moto questo processo, senza iniziare a vedere dei cambiamenti sul campo, non solo difficilmente riusciremo a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda digitale per il 2020, ma avremo approfondito il gap d'innovazione che penalizza il nostro Paese e perso una fondamentale opportunità di crescita.

© Riproduzione Riservata

1

[<< Torna alla home](#)

Ti potrebbero interessare anche:

- [> BitMat > News > Mercato digitale europeo: entro il 2015 sarà unico?](#)
- [> BitMat > News > Svolta ICT: Cloud +32%, e-commerce +18% e IoT +12%](#)
- [> BitMat > Internet > E-commerce, identità digitale, cloud: le tendenze del 2015](#)
- [> BitMat > News > 2014, l'anno della svolta per l'ITC!](#)

«DDoS, minaccia a tutto campo

IT/ICT: quali sono le professioni più gettonate?»

Lascia un Commento

Occorre aver fatto il [login](#) per inviare un commento

I tuoi dati finanziari sono davvero protetti?

Wireless: la tempesta perfetta

Huawei inarrestabile: nel 2014 fatturato da 12,2 miliardi di dollari, +30% su base annua



Stream sull'argomento #cloud

BYOD e dati personali, come la tecnologia influenza il lavoro

New Way to Work: comunicazione aziendale del futuro

Sicurezza e storage, cosa ci riserva il 2015?

Microsoft spinge la filiera ICT verso il cloud

In Symantec...“Veritas”!

Lenovo semplifica le infrastrutture IT con EMC VSPEX

Jobs for IT

Sr. Product Manager 2

Public Policy Associate, EU Strategy

Tech : Review

Samsung Galaxy Note 2: la prova del phablet più desiderato

Surface: la prova completa. Opportunità e limiti della tavoletta Microsoft



La nostra newsletter

Compilando il seguente modulo potrai registrarti al portale e iscriverti alle newsletter.

Dossier On Demand

Inserire qui il testo che descrive il servizio e il tipo di ricerca che ai va a generare

 